



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 1076/MG/if

Locarno, 9 novembre 2023

Egregio Signor
Mauro Belgeri

Interrogazione 20 febbraio 2023 “Uso della sala grande del PalaCinema come sala da concerti”

Gentili Signore, Egregi Signori,

ringraziamo per la vostra interrogazione sull'organizzazione di concerti classici a Locarno. Come viene indicato nel vostro scritto, i Concerti di Locarno che si tenevano presso la sala della Sopracenerina non sono più stati organizzati per motivi economici e per disinteresse ma sono stati sostituiti dai 4 Concerti delle Camelie proposti ogni anno nella stessa sala e molto frequentati, giunti alla 15a edizione. Per quanto concerne la presenza dell'OSI ricordiamo che Locarno in passato si era fatto promotore con l'allora direttrice artistica Denise Fedeli, dell'organizzazione delle repliche dei concerti d'autunno di Lugano prima nel Palexpo (FEVI) e in seguito nella chiesa di S. Francesco, assumendosi i costi vivi. Con l'apertura del LAC l'OSI ha assunto il ruolo di orchestra permanente della struttura ed ha sviluppato un programma spalmato su tutto l'anno. L'opportunità di replica dei concerti d'autunno è quindi venuta a cadere.

Alle vostre domande puntuali rispondiamo come segue:

1) È ipotizzabile adibire (quando non impiegata per il cinema) la sala grande del PalaCinema per concerti di musica classica?

Se per sala grande s'intende la Sala cinema 1 non riteniamo sia adatta per concerti di musica classica. Se invece s'intende la sala Multiuso al 3° piano pensiamo che potrebbe venir messa a disposizione per concerti di musica da camera o per piccoli complessi. Il prossimo 27 ottobre è previsto un primo evento organizzato dall'OSI con delle esibizioni di musica classica che permetterà di sperimentare l'acustica della sala anche per questo genere di attività. Qualche anno fa si era proposto agli organizzatori dei Concerti delle Camelie la sala Multiuso per concerti con più di 180 persone di pubblico ma per il momento gli organizzatori hanno preferito restare nella storica sala della Sopracenerina. Va precisato che l'affitto della sala Multiuso comporta un affitto, che viene regolato dalla PalaCinema SA.

2) Per quale ragione, per una eventuale nuova sala da concerti, non potrebbe essere ripianificato il comparto albergo-Lago (Canottieri) in luogo e vece del comparto Palexpo alla Peschiera?

La pianificazione del comparto Canottieri è stata oggetto di un'ampia analisi che ha considerato il contesto circostante, con particolare riferimento all'intera fascia a lago, dai giardini Jean Arp, fino alla foce. Infatti, il Municipio ha voluto verificare a fondo il tema dell'edificazione di un nuovo edificio a fianco della struttura che ospita il centro balneare regionale ed il wellness, quali elementi marcati di questo comparto. Si è così giunti alla conclusione che la costruzione di un albergo, quale elemento complementare al complesso balneare, andava circoscritta al sedime già concesso in diritto di superficie alla Centro Balneare Regionale SA, preservando per contro lo spazio libero del terreno canottieri in quanto tale. Nel contempo, è stata prospettata la creazione di una nuova struttura di supporto agli sport nautici, in sostituzione dell'attuale edificio dei canottieri, liberando così un tratto importante della riva del lago, da integrare nel concetto di passeggiata a lago che stiamo sviluppando congiuntamente con il Cantone, il quale ha partecipato al finanziamento della progettazione di massima. Il tutto è ora confluito nelle modifiche pianificatore che verranno sottoposte al Consiglio Comunale entro il prossimo autunno. Riteniamo quindi che non vi sia spazio per introdurre un nuovo elemento di grande impatto, come potrebbe essere una sala per concerti, pensando anche all'ingombro necessario ed alle esigenze di mobilità legate alla fruizione di una simile struttura. In tal senso siamo dell'avviso che l'idea di concentrare questo genere di attività nel comparto Peschiera sia la migliore.

3) Considerato che la maggior parte dei concerti della SMA si tengono in San Francesco, non sarebbe ipotizzabile (compensando il luogo turistico Ascona – Locarno e non Locarno Ascona) cambiare la denominazione in “Autunno musicale del Locarnese”

Come da lei sottolineato diversi concerti delle Settimane Musicali di Ascona si tengono in realtà a Locarno nella chiesa di S. Francesco, presso la Società Elettrica Sopracenerina o presso il Cinema GranRex. Quest'anno su 17 appuntamenti ben 10 si tengono a Locarno. Bisogna però tenere presente che i concerti vengono sostenuti e finanziati da anni dal Comune di Ascona, pure presente quale membro nel Consiglio di Fondazione. Andrebbe quindi chiesto alla Fondazione stessa un cambiamento di denominazione.

4) Quali saranno i futuri impegni dell'OSI nella nostra regione?

L'OSI si è esibita nell'ambito del Locarno Film Festival accompagnando il film muto di inaugurazione e si esibirà due volte alle Settimane Musicali. Lo scorso mese di ottobre vi è stato un evento sul tema Halloween al PalaCinema.

5) Non sarebbe ipotizzabile nel caso di ripresa delle presenze, aumentare il sussidio comunale a favore della stessa?

Dal 2013 e fino al 2018 la Città versava all'OSI un contributo di Fr. 10'000 annui a cui venivano aggiunti circa Fr. 10'000 di spese vive per l'organizzazione dei concerti d'autunno. Dal 2019 in avanti la Città non ha più versato alcun contributo visto anche che l'OSI non proponeva più concerti a Locarno. Un eventuale ripristino del sussidio andrebbe discusso con i comuni della regione tenendo comunque conto che ci sono altre scuole musicali che necessitano di sostegno. In particolare facciamo notare che la Città di Locarno già


contribuisce alla promozione della musica classica sostenendo con importanti contributi fissi la Scuola Popolare di Musica e la Banda della Musica cittadina. Va precisato che il Municipio riconosce l'importanza e il prestigio dell'OSI e che è favorevole alla collaborazione tra i propri Servizi culturali e l'Orchestra, affinché in futuro si possano pensare a delle offerte combinate per esempio tra Musei e OSI, invitando i visitatori delle mostre a Locarno continuare il proprio percorso culturale con un concerto al LAC. La stessa collaborazione potrebbe essere interessante nell'ambito di progetti di mediazione culturale con le scuole.

6) È ipotizzabile ricondurre la rassegna "Ticino Musica" all'ancoraggio territoriale originale?

Per gli stessi motivi che non permettono alla Città di subsidiare in maniera importante l'OSI, diventa difficile impegnarsi con Ticino Musica, sebbene si rimanga sempre aperti alla valutazione dei singoli progetti entro le proprie disponibilità finanziarie e logistiche. Nel 2023, infatti, Ticino Musica è stato sostenuto simbolicamente con un contributo di CHF 100 per il progetto di presentazione dell'opera lirica "Il matrimonio segreto" di Domenico Cimarosa in collaborazione con il Teatro Paravento nell'ambito del Festival "Il Teatro in Festa", la cui replica si è svolta al Teatro Paravento il 27 luglio 2023.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

Con la massima stima.


Il Sindaco:
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:
avv. Marco Gerosa


Avv. Mauro Belgeri

Presidente del Consiglio Comunale

Via Franscini 2A

6600 Locarno

e cofirmatari

Racc. a mano

Lodevole

Municipio

per il tramite

On. Mauro Belgeri

Presidente del consiglio comunale

Piazza Grande 18

6001 Locarno

Locarno, 20 febbraio 2023

Onorevoli signori Sindaco, Vicesindaco, signora e signori Municipali

avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di Consiglieri comunali, inoltriamo la seguente

Interrogazione

Oggetto: uso della sala grande del PalaCinema come sala da concerti

1 Premessa

1. a. Come in altri settori Locarno sta progressivamente perdendo le posizioni di rilievo acquisite nel tempo; nel campo della musica classica il continuo degrado è preoccupante; non solo non viene più organizzata la rassegna primaverile "I concerti di Locarno" (ideati dal compianto prof. Snider) ma la considerazione nella quale è tenuta la città è ormai regredita alla soglia del non ritorno.

Ci si limita a 3 esempi, il primo dei quali è costituito dalla totale latitanza dell'OSI al San Francesco l'anno scorso, il secondo è quello dell'esito della puntata "Voi che sapete" su Rete 2 poche mattine fa (quando si disquisiva sulle rappresentazioni operistiche nella Svizzera italiana) nessuno dei relatori ha ricordato che il momento più fausto toccò al nostro appena inaugurato

teatro che ebbe l'onore di ospitare le prove e la rappresentazione dei Pagliacci dirette da Leoncavallo stesso, alla presenza del pittore Filippo Franzoni al violoncello e della Baronessa Saint Léger in orchestra.

Un ultimo esempio, per concludere, basta e avanza: Ticino musica, ideata molti anni fa a Locarno e nel Locarnese, ha ormai disertato la nostra plaga pressoché completamente; di converso il progetto Martha Argerich non è praticamente mai uscito da Lugano per molti anni, il che la dice lunga.

1.b. Probabilmente se non di sicuro, il progressivo declino dell'attrattività della nostra regione per la musica classica è da ricondurre all'assenza di una sala da concerti; fatta salva la chiesa di Santa Maria della Misericordia di Ascona (per i concerti di gruppi con effettivo limitato) per i grandi complessi anche l'acustica di San Francesco sembra ormai abbia fatto il suo tempo, tant'è che da parecchi anni ormai viene montata una conchiglia modulare; d'altronde anche altre sale prestigiosissime come la Tonhalle di Zurigo (la più piccola delle grandi sale del pianeta) riaperta nel settembre del 2021 dopo un lungo e oneroso restauro, con l'esecuzione delle terza sinfonia di Mahler si è rivelata prossima ai limiti di saturazione.

Il sottoscritto primo firmatario, in numerosi interventi precedenti (ai quali per ragioni di sintesi si rinvia dandoli per integralmente riprodotti in questa sede) si è sempre detto dispiaciuto per il naufragio in votazione popolare della sala multiuso sul Lungolago nel 1985 per una manciata di voti ed era in procinto di inoltrare una mozione per chiedere di ripianificare il comparto Canottieri, nel senso di predestinare il sedime non solo al prospettato albergo, ma anche e soprattutto alla sala da concerti; informazioni assunte direttamente dal Capo dicastero sembrerebbero azzoppare sul nascere la proposta, predisponendo la pianificazione all'uopo l'infelice comparto della Peschiera – d'inciso per nulla paragonabile dal profilo paesaggistico a una sala da concerti sul lago /mare (Lucerna, Amburgo, Sidney, ecc...).

2. Motivazione

Per il momento dunque, in attesa di improbabili sviluppi su territorio di Ascona, appena oltre il confine giurisdizionale, occorre "accontentarsi" per così dire di San Francesco, con però un supporto indispensabile poco lontano, ossia il PalaCinema, concretizzando con questo la valenza culturale di tutto il comparto che si vedrà accresciuta con il prospettato restauro conservativo del Castello visconteo.

Come suggerisce il titolo dell'interrogazione, si tratta della sala grande del PalaCinema che, nel tempo potrebbe assumere valenze musicali e non solo cinematografiche – d'altronde un autorevole parere verbale informale dell'ex Sindaco Carla Speziali lasciava ben sperare, tra l'altro con accorgimenti acustici modesti.

*

*

*

3. Conclusione / domande

P.Q.F.M,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,

fatto riferimento a quanto precede,

ci si permette di chiedere cortesemente al lodevole Municipio quanto segue:

1. È ipotizzabile adibire (quando non impiegata per il cinema) la sala grande del PalaCinema per concerti di musica classica?

§ In caso affermativo, con quali accorgimenti acustici e con quale investimento indicativo?

2. Per quale ragione, per un eventuale nuova sala da concerti, non potrebbe essere ripianificato il comparto albergo – Lago (Canottieri) in luogo e vece del comparto Palaexpo alla Peschiera?

§ Nell'eventualità di una futura destinazione pianificatoria di tale comparto, come potrebbe essere ipotizzato l'inserimento della sala da concerti nel futuro Palaexpo (riattazione, rispettivamente demolizione o ricostruzione)?

3. Considerato che la maggior parte dei concerti della SMA si tengono in San Francesco, non sarebbe ipotizzabile (compensando il luogo turistico Ascona – Locarno e non Locarno Ascona) cambiare la denominazione in "Autunno musicale del Locarnese"?

4. Quali saranno i futuri impegni dell'OSI nella nostra regione?

5. Non sarebbe ipotizzabile nel caso di ripresa delle presenze, aumentare il sussidio comunale a favore della stessa?

6. È ipotizzabile ricondurre la rassegna "Ticino Musica" all'ancoraggio territoriale originale?

Con ogni ossequio

Belgeri Mauro, Pres.

Abbattiello Giuseppe, cons., com. Il Centro

Angelini Piva Barbara, cons. com., Capogruppo Il Centro

Beltrame Simone, cons. com., Il Centro

Bosshardt Marco, Vicepres. CC, cons. com. PLR

Cavalli Mauro, cons. com., Il Centro

Giacometti Martina, cons. com., Il Centro

Scaffetta Mattia, cons. com, Il Centro

.....